

**SCHEDA PROGRAMMATICA 2022**

<b>Ente locale capofila:</b>	<b>Comune di Sondrio</b>
<b>Denominazione della Rete Territoriale antiviolenza:</b>	<b>Rete territoriale della provincia di Sondrio</b>
<b>Contributo pubblico richiesto<sup>1</sup> :</b>	<b>€ 88.488,54</b>
<b>Co-finanziamento (se previsto)<sup>2</sup></b>	<b>€ 8.850,00</b>

---

<sup>1</sup> Il valore del contributo richiesto deve corrispondere al valore indicato nel foglio "Quadro di sintesi" del piano finanziario.

<sup>2</sup> Il valore dell'eventuale cofinanziamento (in risorse finanziarie o valorizzazione di risorse umane e/o strumentali) deve corrispondere al valore indicato nel foglio "Quadro di sintesi" del piano finanziario.

**SEZIONE A - ANAGRAFICA CENTRI ANTIVIOLENZA E CASE RIFUGIO DELLA RETE**

**A1. SCHEDA ANAGRAFICA DEI CENTRI ANTIVIOLENZA BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO**

*La scheda anagrafica va compilata per ciascun CAV che aderisce al partenariato (replicare la tabella in base al numero dei CAV)*

<b>Denominazione del soggetto giuridico</b>	ODV IL CORAGGIO DI FRIDA
<b>Indirizzo sede legale</b>	VIA FRACAIOLO 3
<b>Telefono della sede legale</b>	335346178
<b>Denominazione del CAV</b>	IL CORAGGIO DI FRIDA
<b>Indirizzo sede operativa</b>	VIA FRACAIOLO 3
<b>Telefono sede operativa</b>	335346178
<b>Numero di giorni e orari di apertura della sede operativa</b> (almeno 5 giorni alla settimana e 15 ore settimanali)	N. di giorni di apertura alla settimana: [ 5 ] Numero di ore di apertura alla settimana [_1_]_5_]
<b>Sportelli decentrati collegati alla sede operativa (se presenti)</b> <b>Denominazione, indirizzo e numero di giorni e orari di apertura di ciascun sportello</b> (almeno 2 giorni alla settimana e 6 ore settimanali per ciascuno)  <i>Includere anche nuovi sportelli decentrati di Centri antiviolenza esistenti da eventualmente attivare sulla programmazione corrente</i>	Denominazione sportello: IL CORAGGIO DI FRIDA – sede di Chiavenna Indirizzo: VIA LENA PERPENTI 8/10 N. di giorni di apertura alla settimana: [2] Numero di ore di apertura alla settimana [6]

## A2. SCHEDA ANAGRAFICA DELLE CASE RIFUGIO/STRUTTURE DI OSPITALITÀ BENEFICIARIE DEL CONTRIBUTO

La scheda anagrafica va compilata per ciascuna casa rifugio/struttura di ospitalità aderente al partenariato (replicare la tabella in base alla numerosità dei delle CR)

<b>Denominazione del soggetto giuridico</b>	<b>Minime Oblate del Cuore Immacolato di Maria</b>	
<b>Indirizzo sede legale del soggetto giuridico</b>	<b>Via Lomazzo n. 30 – 20154 MILANO</b>	
<b>Telefono della sede legale</b>	<b>02 314148</b>	
<b>Nome struttura 1</b>	<b>Centro Rita Tonoli-Piccola Opera - Emergenza in Rosa</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Casa rifugio* <input type="checkbox"/> Struttura di ospitalità*
<b>Numeri di posti letto per le donne e loro figli/e, incluso eventuale incremento con il presente progetto</b>	N. posti letto per donne: 3 (inclusi eventuali figli) N. posti letto per figli/e:	
<b>Indirizzo della struttura (se indirizzo segreto indicare indirizzo segreto)</b>	<b>Via B. Castagna 3 - 23019 Traona (So)</b>	
<b>Nome struttura 2</b>	<b>Centro Rita Tonoli-Piccola Opera - Emergenza in Rosa</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Casa rifugio* <input type="checkbox"/> Struttura di ospitalità*
<b>Numeri di posti letto per le donne e loro figli/e, incluso eventuale incremento con il presente progetto</b>	N. posti letto per donne: 4 (inclusi eventuali figli) N. posti letto per figli/e:	
<b>Indirizzo della struttura (se indirizzo segreto indicare indirizzo segreto)</b>	<b>Via B. Castagna 3 - 23019 Traona (So)</b>	
<b>Nome struttura n 3</b>	<b>Centro Rita Tonoli-Piccola Opera</b>	<input type="checkbox"/> Casa rifugio* <input checked="" type="checkbox"/> Struttura di ospitalità*
<b>Numeri di posti letto per le donne e loro figli/e, incluso eventuale incremento con il presente progetto</b>	N. posti letto per donne: 3 (inclusi eventuali figli) N. posti letto per figli/e:	
<b>Indirizzo della struttura (se indirizzo segreto indicare indirizzo segreto)</b>	<b>Via B. Castagna 3 - 23019 Traona (So)</b>	
<b>Replicare nel caso di ulteriori strutture</b>		

Denominazione del soggetto giuridico	Cooperativa Lotta Contro L'emarginazione coop. Soc. onlus	
Indirizzo sede legale del soggetto giuridico	Via Lacerra 124 Sesto S. Giovanni (MI)	
Telefono della sede legale	02/2400836	
Nome struttura 1	Casa Rosa Parks	<input checked="" type="checkbox"/> Casa rifugio* <input type="checkbox"/> Struttura di ospitalità*
Numeri di posti letto per le donne e loro figli/e, incluso eventuale incremento con il presente progetto	N. posti letto per donne: 3 (inclusi eventuali figli) N. posti letto per figli/e:	
Indirizzo della struttura (se indirizzo segreto indicare indirizzo segreto)	Via Ezio Parolo 4 B Sondrio	
Nome struttura 2	Casa Rosa Parks	<input type="checkbox"/> Casa rifugio* <input checked="" type="checkbox"/> Struttura di ospitalità*
Numeri di posti letto per le donne e loro figli/e, incluso eventuale incremento con il presente progetto	N. posti letto per donne: 2 (inclusi eventuali figli) N. posti letto per figli/e:	
Indirizzo della struttura (se indirizzo segreto indicare indirizzo segreto)	Via Ezio Parolo 4 B Sondrio	
Nome struttura n		<input type="checkbox"/> Casa rifugio* <input type="checkbox"/> Struttura di ospitalità*
Replicare nel caso di ulteriori strutture		

(\*) Secondo le indicazioni nazionali:

- le case rifugio sono solo le strutture dedicate, a indirizzo segreto, così come previsto dall'art.3 comma 4 del d.p.c.m. del 23 luglio 2014

- le strutture di ospitalità sono tutte le altre strutture di civile abitazione o strutture di comunità che non sono ad indirizzo segreto

### A3. REPERIBILITÀ H. 24 PER I SOGGETTI ESSENZIALI DELLA RETE

Indicare il/i soggetti (centri anti violenza e/o case rifugio/strutture di ospitalità) incaricati della reperibilità h. 24 per i nodi essenziali della rete e il numero telefonico reperibilità h24.

Soggetto incaricato alla reperibilità h. 24 per i nodi essenziali della rete	Numero di telefono
IL CORAGGIO DI FRIDA	3289281110
<b>SEZIONE B. OBIETTIVI E INTERVENTI DEL PROGRAMMA 2022</b>	

## **B0. PRESENTAZIONE SINTETICA DEL PROGRAMMA**

### **Caratteristiche del programma 2022**

Tenuto conto dei bisogni emersi nelle precedenti annualità, il 2022 vedrà questa rete impegnata nell'avvio del Centro per la presa in carico del maltrattante (di ASST); stante la recente chiusura dei percorsi formativi, non saranno previsti eventi di formazione nel 2022, mantenendo tuttavia alta l'attenzione sui bisogni formativi portati dalla rete, per la nuova programmazione del 2023. Si ritiene di prevedere una quota di cofinanziamento degli U.d.P provinciali finalizzata a coprire alcune spese del CAV non ricomprese in questa programmazione. In merito alle linee di intervento di questa scheda programmatica, si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- implementazione dell'attività di sensibilizzazione, sia in continuità con la precedente programmazione, sia con attività da promuovere all'interno delle scuole superiori, avendo attenzione a rivolgere l'intervento a tutto il territorio provinciale.
- ridefinizione delle linee guida operative, alla luce dell'ampliamento delle unità di offerta e delle diverse tipologie di ospitalità; continuità del lavoro del Gruppo di Monitoraggio per l'osservazione costante e la valutazione del funzionamento della rete anti violenza provinciale;
- sostegno ed implementazione dell'attività del Centro Antiviolenza, garantendo l'erogazione degli interventi già previsti e costruzione di collaborazioni con il territorio dell'Alta Valle per una maggior emersione del fenomeno e per garantire alle donne di quel territorio spazi di ascolto e di accoglienza più vicini;
- ridefinizione, in co-progettazione, dell'offerta di accoglienza in ospitalità delle donne, con il Centro Rita Tonoli e con la nascente "Casa Rosa Parks", della coop. Lotta Contro l'emarginazione, soggetto aderente alla rete di Sondrio e storicamente attivo sul tema dell'accoglienza in altre reti lombarde, per ampliare le possibilità di accoglienza delle donne attraverso servizi di pronto intervento, primo livello e secondo livello, anche per periodi più lunghi, con risorse del progetto.

## **B1. LINEA DI INTERVENTO 1 - RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI INTERVENTO E GOVERNANCE DELLA RETE TERRITORIALE**

Come previsto dall'Avviso, al fine di assicurare uno sviluppo integrato delle attività di comunicazione, sensibilizzazione e formazione, monitoraggio e valutazione (in capo all'ente locale e ai CAV) si chiede di programmare tali interventi nel quadro di un piano territoriale che individui gli obiettivi e i risultati comuni da conseguire a livello di rete attraverso le attività proposte.

## Piano Territoriale di rafforzamento del sistema di intervento e governance della rete

### **Area comunicazione e sensibilizzazione**

- *Obiettivi:* - collaborazione tra Ente capofila e CAV per implementare l'attività di sensibilizzazione con una diffusione su tutto il territorio provinciale. – progettazione e realizzazione di attività di sensibilizzazione all'interno di istituti scolastici superiori non coinvolti in passato e dove c'è una rappresentanza maschile particolarmente elevata, garantendo una copertura su tutto il territorio provinciale.
- *Risultati attesi*
  1. maggior conoscenza della rete e del CAV su tutto il territorio provinciale;
  2. sensibilizzazione diffusa sul tema della violenza (distribuzione materiale informativo a tutta la rete, almeno due eventi provinciali)
  3. progettazione e realizzazione di almeno tre percorsi di sensibilizzazione e sul rispetto di genere a ragazzi in istituti superiori attraverso la richiesta di collaborazione dell'UST.
- *Destinatari:* Cittadinanza, Istituti Scolastici superiori, studenti della provincia di Sondrio.

### **Area Formazione**

- *Obiettivi:* - raccolta dei bisogni formativi dei diversi soggetti della rete - definizione di proposte formative sull'anno 2023.
- *Risultati attesi:*
  - almeno due incontri dedicati al tema della formazione nel corso del 2022
  - definizione ed elaborazione scheda proposte formative entro il dicembre 2022
- *Destinatari :* Operatori e operatrici che entrano in contatto con la donna vittima di violenza e con il maltrattante, lavorando con un approccio di rete.

### **Area Monitoraggio e Valutazione**

#### **STRUMENTI DI MONITORAGGIO**

- area comunicazione e sensibilizzazione: report degli eventi di sensibilizzazione realizzati e relazioni dell'attività del CAV svolta nelle scuole; rilevazione del grado di soddisfazione di studenti insegnanti e dirigenti scolastici
- area formazione: rilevazione dei bisogni formativi attraverso apposita scheda
- area di sviluppo delle linee programmatiche: incontri periodici del Gruppo di Monitoraggio e della rete antiviolenza, report e raccolta dati a livello provinciale sul fenomeno della violenza, in stretto raccordo con CAV (dati ORA) e con dati UdP provinciali.

*Max. 2.000 caratteri*

## Descrizione delle attività previste nel Piano territoriale

Attività del piano territoriale	Descrizione
<p>1.1 Comunicazione istituzionale, sensibilizzazione, prevenzione e informazione prevista dal Piano Territoriale di rafforzamento del sistema di intervento e governance della rete</p>	<p><i>Max. 2000 caratteri</i></p> <p>L'Ente Capofila svolgerà un ruolo costante di tenuta della rete provinciale sulle tematiche della prevenzione e sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e garantirà un monitoraggio costante del sistema degli interventi di supporto alle donne vittime, sia attraverso gli incontri periodici della Rete territoriale (almeno tre all'anno) che del gruppo di monitoraggio.</p> <p>Nel corso del 2022 il capofila promuoverà la revisione e la nuova adozione del Protocollo di collaborazione tra tutti i soggetti della rete, in scadenza a settembre 2022.</p> <p>Il Capofila supporterà il Centro antiviolenza nella progettazione di azioni di sensibilizzazione e di prevenzione nei confronti delle giovani generazioni, che il CAV andrà a realizzare nel corso dell'anno.</p> <p>La scuola costituisce un luogo privilegiato per l'incontro tra adolescenti maschi e femmine di diversa provenienza etnica-socio-culturale.</p> <p>Può risultare dunque importante attivare una riflessione sulla percezione che hanno gli adolescenti della violenza di genere, soprattutto per superare la visione stereotipata che spesso c'è dietro questo tema, ed attivare risorse e percorsi di sostegno a loro tutela e al pericolo di vittimizzazione.</p>
<p>1.2 Formazione a supporto del lavoro di rete e formazione professionalizzante prevista dal Piano Territoriale di rafforzamento del sistema di intervento e governance della rete</p>	<p><i>Max. 2000 caratteri</i></p> <p>Tenuto conto che i percorsi formativi previsti nella precedente biennio si sono conclusi a dicembre 2021 e si sono sviluppati su diverse linee di intervento, si è valutato di non identificare delle risorse economiche per la formazione nel 2022, ma di garantire, come sempre, un'attenzione alta sulla rilevazione dei bisogni formativi della rete al fine di definire eventuali offerte formative rispondenti alle necessità dei diversi attori coinvolti da programmare, laddove possibile, sull'anno 2023.</p>

<p>1.3 Attività di raccordo e animazione della rete in capo all'ente locale</p>	<p><i>Max. 2000 caratteri</i></p> <p>L'Ente capofila si impegna a promuovere degli incontri della rete interistituzionale, allo stato con modalità da remoto, valutando laddove possibile degli incontri in presenza.</p> <p>Si impegna altresì a garantire vivo e attivo il canale di comunicazione con tutti i referenti dei diversi soggetti della rete al fine di condividere iniziative e socializzare le proposte e gli eventi promossi dagli attori della rete stessa sul territorio.</p> <p>L'Ente capofila si occuperà anche di mantenere uno stretto raccordo con gli Uffici di Piano della provincia di Sondrio, sia in termini di consulenza, sia in termini di raccordo di politiche di intervento al fine di garantire un'omogeneità di interventi su tutto il territorio provinciale.</p> <p>Comune di Sondrio si impegna altresì a ridefinire le linee guida operative, alla luce della nascita di nuovi servizi sul territorio (centro per la presa in carico del maltrattante), dell'implementazione delle unità di offerta per l'ospitalità delle donne, del raccordo con altri progetti attivi nel biennio (per esempio il progetto di inserimenti lavorativi e autonomia abitativa).</p> <p>Comune di Sondrio si impegna altresì a coordinare i lavori del Gruppo di Monitoraggio delle Linee Guida operative.</p>
<p>1.4 Attività di monitoraggio (ORA) e gestione in capo ai CAV</p>	<p><i>Max. 2000 caratteri</i></p> <p>Il centro antiviolenza si impegna al caricamento dei dati sul sistema informativo O.R.A secondo le modalità e i tempi indicati da Regione Lombardia, così come allo svolgimento delle attività di monitoraggio e di rendicontazione richieste dalla stessa Regione.</p> <p>Lungo tutta la durata progettuale sarà svolta attività di raccordo con i nodi della rete e di monitoraggio del funzionamento del cav.</p> <p>Il centro si avvale della collaborazione professionale sia su un piano amministrativo che attraverso la figura di un commercialista.</p>



## B 2. LINEA DI INTERVENTO 2 - ATTIVITÀ E SERVIZI OFFERTI DAI CENTRI ANTIVIOLENZA

La seguente scheda descrittiva della linea di intervento va replicata per ciascun CAV.

<b>Centro antiviolenza</b>	<i>Il Coraggio di Frida - ODV</i>
Attività Previste	Descrizione
2.1 Reperibilità h24	Linea di reperibilità dedicata a Forze dell'Ordine e personale sanitario. Il servizio mira a fornire consulenza ai nodi della rete che operano h24 e che possono, attraverso questo canale, favorire un primo contatto tra la donna e le operatrici del Cav.
2.2 Ascolto telefonico e ascolto c/o la sede	Colloqui telefonici o in presenza per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili; è garantita una segreteria telefonica attiva 24 ore su 24. Le donne vengono ricontattate nell'arco delle 24 ore successive alla loro telefonata. Il Centro Antiviolenza aderisce al numero telefonico nazionale di pubblica utilità 1522.
2.3 Accoglienza della donna	Colloqui strutturati volti a fornire una consulenza sulla situazione portata da ogni singola donna, dando informazioni, svolgendo la valutazione del rischio evidenziando alla donna i punti di forza che emergono dal suo stesso racconto, affiancandola nel percorso decisionale e protettivo. Individuati insieme i problemi da affrontare e le risorse disponibili, si stabilisce con la donna una serie di obiettivi realisticamente realizzabili, in un progetto con tempi e compiti il più possibile definiti. All'interno di questo progetto l'operatrice sostiene la donna nella sua attività di contatto con la rete delle risorse territoriali, fungendo da collegamento e vincolandosi ad operare con il suo consenso mediazioni per lei vantaggiose.
2.4 Assistenza psicologica	Sono previsti un numero di colloqui variabile in base alle necessità e alle problematiche rilevate, volti a facilitare la consapevolezza della donna rispetto alle proprie problematiche e alle dinamiche della violenza, ad aumentare fiducia e consapevolezza, rilettura dei funzionamenti delle relazioni maltrattanti, rielaborazione del trauma.
2.5 Assistenza legale	Prima assistenza legale sia in ambito civile che penale e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi del processo penale e civile, di cui all'art. 2, comma 1, della legge n. 119 del 2013.
2.6 Supporto sociale ai percorsi individuali	<i>Max 2000 caratteri</i>
2.7 Interventi dedicati ai minori vittime di violenza assistita	<i>Max 2000 caratteri</i>
2.8 Mediazione linguistica e culturale	Il Centro si avvale della collaborazione di mediatrici linguistico-culturali formate al tema della violenza di genere nella gestione dei casi delle donne straniere, che hanno difficoltà di comprensione della lingua italiana. Le mediatrici aiutano

	<p>inoltre a comprendere meglio il contesto culturale della etnia di appartenenza della donna che affiancano, insieme all'operatrice, in tutte le fasi del progetto personalizzato divenendo punto di riferimento della donna favorito dalla sua stessa appartenenza culturale.</p>
2.9 Attività di orientamento/ accompagnamento al lavoro	<p>L'attività si sviluppa in una serie di colloqui che hanno lo scopo di potenziare le risorse personali ed ambientali messe in campo dalla donna nella ricerca attiva del lavoro, al fine di favorirne l'autonomia economica e facilitare la ristrutturazione del percorso di vita dopo i maltrattamenti vissuti.</p> <p>Gli incontri previsti sono volti a supportare le donne nell'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro tramite l'analisi delle attitudini e competenze, la stesura del curriculum vitae, l'erogazione di informazioni relative alle agenzie territoriali di collocamento lavorativo o di riqualificazione professionale e la disponibilità a visionare i principali siti internet di incontro domanda-offerta. Sono anche garantiti accompagnamenti specifici delle utenti presso i principali Enti che si occupano di inserimento lavorativo e che operano attivamente all'interno della rete istituzionale, quali i Centri per l'Impiego e gli Enti preposti.</p>
2.10 Attività di orientamento/ accompagnamento all'autonomia abitativa	<p>Un grande ostacolo che spesso le vittime di violenza domestica devono affrontare per raggiungere l'autonomia, è la mancanza di una adeguata sistemazione abitativa.</p> <p>L'operatrice del Centro Antiviolenza, attraverso un percorso di orientamento e accompagnamento, aiuta la donna nel trovare una soluzione, affidandosi anche alle risorse territoriali e agli Enti preposti.</p>
2.11 Attività di supervisione delle operatrici	<p>La supervisione mensile rappresenta sia un momento di scambio che contribuisce alla formazione permanente delle operatrici, che un dispositivo di protezione contro i rischi di burnout e di traumatizzazione secondaria a cui il gruppo è esposto. Il centro, da alcuni anni, ha individuato nella figura di una psicoterapeuta del Cadom di Monza un riferimento autorevole.</p> <p>L'attività di supervisione è svolta, sottoforma di intervizione, anche su un piano metodologico e di analisi operativa dei casi e del monitoraggio dei rapporti con gli altri nodi della rete tra le professioniste che operano al centro. Questi momenti sono di fondamentale importanza per garantire la qualità del lavoro e la sinergia del Gruppo e prevedono la partecipazione delle professioniste del centro.</p>

### B 3. LINEA DI INTERVENTO 3. - ATTIVITÀ E SERVIZI DELLE CASE RIFUGIO E STRUTTURE DI OSPITALITÀ

La scheda descrittiva della linea di intervento va replicata per ciascuna Casa rifugio/struttura di ospitalità

CR/strutture di ospitalità	Centro Rita Tonoli-Piccola Opera - Emergenza in Rosa
Attività Previste	Descrizione
3.1 Ospitalità in casa rifugio/struttura di ospitalità	Indicare per la tipologia di ospitalità attivata il numero di posti letto e la possibilità di ospitare minori  <input checked="" type="checkbox"/> Pronto intervento - numeri di posti letto 3 - Ospitalità di minori SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> Primo livello - numeri di posti letto 4 - Ospitalità di minori SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> Secondo livello - numeri di posti letto 3 - Ospitalità di minori SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
3.2 Inserimento dati nel sistema informativo ORA	Al fine di contribuire al reperimento di dati e informazioni aggiornati relativi alle donne che si rivolgono alle strutture di accoglienza per donne vittime di violenza sul territorio lombardo, il Centro Rita Tonoli fornisce ad alcuni suoi operatori specializzati la delega a provvedere con regolarità nell’inserimento e aggiornamento dei dati del portale dell’Osservatorio Regionale Antiviolenza.
3.3 Servizi educativi e sostegno scolastico ai minori	La Struttura di accoglienza garantirà, dentro il costo unitario della retta, la presa in carico educativa, nei tempi e nei modi dettati dai singoli progetti, in accordo con la Rete. Si prevede l’accompagnamento dei figli alle normali attività scolastiche e - ove previsto nel singolo progetto educativo – il sostegno e l’integrazione alle attività scolastiche ed educative già previste per i minori di pari età all’interno delle comunità educative esistenti nella struttura.
3.4 Reperibilità h24 (se non in capo al CAV)	<i>Max 2000 caratteri</i>

CR/strutture di ospitalità	Casa Rosa Parks – Coop Lotta contro l’Emarginazione
Attività Previste	Descrizione
3.1 Ospitalità in casa rifugio/struttura di ospitalità	<i>Indicare per la tipologia di ospitalità attivata il numero di posti letto e la possibilità di ospitare minori</i>  <input type="checkbox"/> Pronto intervento - numeri di posti letto _____ Ospitalità di minori SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> Primo livello - numeri di posti letto 3 Ospitalità di minori SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> Secondo livello - numeri di posti letto 2 Ospitalità di minori SÌ <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
3.2 Inserimento dati nel sistema informativo ORA	La coop. Lotta provvederà al regolare inserimento dei dati delle donne inserite nella struttura di ospitalità nel Sistema informativo ORA.
3.3 Servizi educativi e sostegno scolastico ai minori	Interventi educativi offerti dalla struttura dentro il costo unitario della retta:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloqui individuali</li> <li>• Definizione, monitoraggio e valutazione del percorso verso la fuoriuscita dalla violenza e l'autonomia</li> <li>• Supporto alla genitorialità</li> <li>• Accompagnamento educativo ai minori e sostegno compiti</li> <li>• Percorsi progettuali individualizzati</li> <li>• Supporto al percorso di reinserimento lavorativo</li> <li>• Educazione finanziaria</li> <li>• Educazione sanitaria</li> <li>• Acquisizione della lingua italiana per donne migranti</li> <li>• Costruzione di una rete di relazioni sociali</li> <li>• Gruppo di auto mutuo aiuto</li> </ul>
3.4 Reperibilità h24 (se non in capo al CAV)	<i>Max 2000 caratteri</i>

Luogo e data: Sondrio, lì 20.05.2022

La/il legale rappresentante  
 Barbara Negri  
 (firmato digitalmente ex d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)